

Delega fiscale. Previsto per oggi il via libera al provvedimento alla Camera

Trasferimenti di impresa, in arrivo la detassazione

Prelievo speciale confermato per le società multinazionali

Marco Bellinazzo
MILANO

■ La delega fiscale corre verso l'approvazione della Camera. Dopo le votazioni di ieri che hanno inserito nei 16 articoli del provvedimento uscito dalla commissione Finanze una serie di emendamenti, già oggi dovrebbe arrivare il via libera dell'Aula (il testo passerà poi al Senato per la seconda lettura).

Nella mattinata di ieri l'Aula di Montecitorio ha dato il via libera, tra l'altro, al riordino delle detrazioni e alle norme sull'abuso di diritto. Confermati gli interventi diretti a rafforzare l'attività di controllo sulle frodi e gli abusi, come il potenziamento dei sistemi di tracciabilità dei pagamenti e della fatturazione elettronica, con l'obiettivo di ridurre gli adempimenti e favorire l'emersione della base imponibile e la riforma del catasto.


Il nuovo metodo di valutazione degli immobili prevede che si faccia riferimento ai metri quadrati e non più al numero dei vani. Inoltre, è stato fissato, sempre con un emendamento che recepiva una delle condizioni poste dalla commissione Bilancio, che le maggiori entrate della lotta all'evasione vadano al Fondo per la riduzione delle tasse «al netto di quelle necessarie al mantenimento degli equilibri di bilancio e alla riduzione tra debito e pil». Prima i conti in ordine e poi la riduzione del prelievo fiscale. Al Fondo restano per intero le risorse che arriveranno dal riordino delle agevolazioni fiscali e dai risparmi di spesa derivanti da riduzione di contributi o incentivi alle imprese. È anche approvato l'articolo 4 della delega fiscale che prevede un riordino delle detrazioni e delle deduzioni fiscali a

favore di imprese e famiglie.

Ai Comuni viene riconosciuto un potere "vincolante" nel decidere la localizzazione delle sale per i giochi e le slot machine. Ai sindaci dovranno essere «garantite forme vincolanti di partecipazione al procedimento di autorizzazione e di pianificazione», tenendo conto «di parametri di distanza da luoghi sensibili validi per l'intero territorio nazionale, della dislocazione locale di sale da gioco e di punti vendita in cui si esercita come attività principale l'offerta di scommesse su eventi sportivi e non sportivi». Ci sarà anche un "bollino" per i bar e gli esercizi commerciali "slot free", che non installano slot machine, da apporre sulle vetrine. I Comuni potranno ancora utilizzare Equitalia per la riscossione dei tributi, «in via transitoria e nelle more della riorganizzazione di nuovi servizi di riscossione» che potranno essere o interni all'amministrazione pubblica o affidati a nuove società ma interamente pubbliche.

Il trasferimento di impresa a titolo oneroso sarà presto detassato, come prescrive l'articolo 12 della delega, approvato all'unanimità dalla Camera. Dovrà quindi essere «armonizzato il regime di tassazione degli incrementi di valore emergenti in sede di trasferimento d'azienda a titolo oneroso, allineandolo, ove possibile, a quello previsto per i conferimenti». Si tratta di una norma fortemente richiesta da Rete Imprese Italia per favorire il passaggio generazionale delle piccole aziende.

È stato accolto anche in Aula l'emendamento di Ernesto Carbone (Pd) con 443 sì e 3 no all'articolo 9 per prevedere l'introduzione, in linea con le raccomandazioni degli organismi internazionali, di sistemi di tassazione delle attività transnazionali, compresa la raccolta pubblicitaria, basati su meccanismi di stima delle quote di attività imputabili alla competenza della fiscalità nazionale.

 @MarcoBellinazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

